INSIEME

PARROCCHIA San Martino Vescovo

www.comunitapastoralebms.it

# DOMENICA 22 GIUGNO
# SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI

## *Pane eucaristico e pane quotidiano*

### *Una meditazione sul "Corpus Domini" di Papa Benedetto*

Perché c'è tanta fame nel mondo? Perché tantissimi bambini devono morire di fame, mentre altri sono soffocati dall'abbondanza? Perché il povero Lazzaro deve continuare ad aspettarsi invano le briciole del ricco gaudente, senza poter varcare la soglia della sua casa? Certamente non perché la terra non sia in grado di produrre pane per tutti.

Nei paesi dell'Occidente si offrono indennizzi per la distruzione dei frutti della terra, allo scopo di sostenere il livello dei prezzi, mentre altrove c'è chi patisce la fame.
La mente umana sembra più abile nell'escogitare sempre nuovi mezzi di distruzione, invece che nuove strade per la vita. E' più ingegnosa nel far arrivare in ogni angolo del mondo le armi per la guerra, piuttosto che portarvi il pane. **Perché accade tutto questo? Perché le nostre anime sono malnutrite, i nostri cuori sono accecati e induriti.**
**Il mondo è nel disordine perché il nostro cuore è nel disordine, perché gli manca l'amore, perciò non sa indicare alla ragione le vie della giustizia.**
Riflettendo su tutto questo, comprendiamo le parole con cui Gesù obietta a Satana, che lo invita a trasformare le pietre in pane: «Non di solo pane vivrà l'uomo/ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4). **Perché ci sia pane per tutti, deve prima essere nutrito il cuore dell'uomo. Perché ci sia giustizia tra gli uomini, deve prima germogliare la giustizia nei cuori, ma essa non si sviluppa senza Dio e senza il nutrimento vitale della sua parola. Questa Parola si è fatta carne, è divenuta persona umana, affinché noi potessimo accoglierla e farla nostro nutrimento. Poiché l'uomo è troppo piccolo, incapace di raggiungere Dio, Dio stesso si è fatto piccolo per noi, così che possiamo ricevere amore dal suo amore e il mondo diventi il suo regno.**
**Questo significa la festa del Corpus Domini. Il Signore che si è fatto carne, il Signore che è diventato pane, noi lo portiamo per le vie delle nostre città e dei nostri paesi.**
Lo immergiamo nella quotidianità della nostra vita, le nostre strade diventano le sue strade. Egli non deve restare rinchiuso nei tabernacoli discosto da noi, ma in mezzo a noi, nella vita d'ogni giorno. Deve camminare dove noi camminiamo, deve vivere dove noi viviamo. Il nostro mondo, le nostre esistenze devono diventare il suo tempio.
**Il Corpus Domini ci fa capire cosa significa fare la comunione: ospitarlo, riceverlo con tutto il nostro essere. Non si può mangiare il corpo del Signore come un qualsiasi pezzo di pane. Occorre aprirsi a lui con tutta la propria vita, con tutto il cuore: «Ecco, io sto alla porta e busso –**

**dice il Signore nell'Apocalisse – Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io entrerò in lui, cenerò con lui e lui con me» (3,20).**

**Il Corpus Domini vuole rendere percepibile questo bussare del Signore anche alla nostra sordità interiore.**
**Egli bussa forte alla porta della nostra vita d'ogni giorno e dice aprimi!/fammi entrare/comincia a vivere di me! Questo non può valere soltanto un attimo, come di sfuggita, durante la santa messa, e poi di nuovo come prima. E' un'esperienza che attraversa tutti i i tempi e tutti i luoghi. Aprimi! – dice il Signore – Come io mi sono aperto per te. Aprimi il mondo, perché io possa entrarvi, e possa così rischiarare le vostre menti intorpidite, vincere la durezza dei vostri cuori. Fammi entrare! Io per te mi sono lasciato squarciare il cuore. Il Signore dice questo a ciascuno di noi, lo dice alla nostra comunità nel suo insieme: fatemi entrare nella vostra vita, nel vostro mondo. Vivete di me, per essere veramente vivi. Ma vivere significa anche e sempre: donare ad altri.**

Il Corpus Domini è un invito rivolto a noi dal Signore, ma è anche un grido che noi indirizziamo a lui. **Tutta la festa è una grande preghiera: facci dono di Te! Dà a noi il vero pane!** Arriviamo così a comprendere meglio il "Padre nostro", la preghiera per eccellenza. La quarta invocazione, quella per il pane, funge come da collegamento fra le tre invocazioni che

riguardano il regno di Dio e le ultime tre che riguardano le nostre necessità.
Che cosa chiediamo? Naturalmente il pane per oggi. E' la preghiera dei discepoli, che non hanno capitali da parte, ma vivono della quotidiana bontà del Signore: perciò si mantengono in dialogo costante con lui, volgono a lui il loro sguardo, confidano soltanto in lui. E' la preghiera di chi non vuole accumulare ricchezze, di chi non cerca una sicurezza mondana, ma si accontenta del necessario per avere tempo da dedicare alle cose veramente importanti. E' la preghiera dei semplici, degli umili, di coloro che amano e vivono la povertà nello Spirito Santo.
Ma nella domanda del pane c'è un'altra profondità. Il termine greco epiousios, che noi traduciamo con "quotidiano", non compare da nessun'altra parte, ma è tipico ed esclusivo del "Padre nostro". Per quanto gli esperti discutano ancora sul suo significato, molto probabilmente vuole anche dire: **dacci il pane di domani, cioè il pane del mondo a venire. In realtà, soltanto l'eucaristia può essere la risposta a ciò che questa misteriosa parola, epiousios, vuole indicare: il pane del mondo futuro, che già oggi ci è dato, affinchè già oggi il mondo futuro abbia inizio in mezzo a noi.** Alla luce di questa invocazione, la preghiera **perché venga il regno di Dio e perché la terra diventi come il cielo assume grande concretezza: con l'eucaristia il cielo viene sulla terra, il domani di Dio si compie già oggi e introduce nel mondo di oggi il mondo di domani.**
Ma qui è come sintetizzata anche la richiesta di essere liberati da tutti i mali, dai nostri debiti, dal pericolo della tentazione: dammi questo pane, perché il mio cuore si mantenga vigile, perché possa resistere al male, perché sappia distinguere il bene e il male, perché impari a perdonare e sia forte nella tentazione. Soltanto allora il nostro mondo comincerà a essere veramente umano: se il mondo futuro diventa già in qualche misura l'oggi, se il mondo comincia già oggi a diventare divino.
**Con la richiesta del pane andiamo incontro al domani di Dio, alla trasformazione del mondo. Nell'eucaristia ci viene incontro il domani di Dio , il suo Regno già oggi comincia tra di noi.**

**E non dimentichiamo, infine, che tutte le invocazioni del "Padre nostro" sono espresse col "noi":** nessuno può dire: "Padre mio" se non Cristo, il Figlio. Perciò noi, se davvero vogliamo pregare nel modo giusto, dobbiamo farlo con gli altri e per gli altri, uscendo da noi stessi, aprendoci. **Tutto questo è significato da quel "camminare insieme col Signore" che è, per così dire, il segno distintivo della festa del Corpus Domini.**

Dopo che Gesù ebbe terminato il suo discorso eucaristico nella sinagoga di Cafarnao, molti discepoli lo abbandonarono: era qualcosa di troppo impegnativo, di troppo misterioso. Le loro attese erano più che altro rivolte ad una liberazione politica, tutto il resto sapeva ben poco di concretezza. Non è forse così anche oggi? **Quante persone, nel corso degli ultimi cent'anni, se ne sono andate perché a loro avviso Gesù non era abbastanza "pratico". Quello che poi da parte loro sono riusciti a realizzare è sotto gli occhi di tutti. E se il Signore oggi ci domandasse: «Volete andarvene anche voi?». In questa festa del Corpus Domini, insieme con Simon Pietro, noi con tutto il cuore vogliamo rispondergli: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna, e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,67s).**

# DOMENICA 22 GIUGNO 2025
# SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI
# ORE 21,00: PROCESSIONE EUCARISTICA.

Il percorso sarà il seguente:
**partenza ore 21,00 dalla Chiesa Parrocchiale, via Verri, via Umberto I, via Roma, via Manzoni, via Passamonti, via Segramora, Porta Mugnaia, Piazza S. Francesco, conclusione in Chiesa Parrocchiale.**

***IN CASO DI MALTEMPO LA PREGHIERA SARA' IN CHIESA PARROCCHIALE***

**don RICCARDO, don STEFANO e don LUCA,**
**DOMENICA 29 GIUGNO ore 10,15:**
**CELEBRERANNO INSIEME LA**
**S. MESSA NELLA NOSTRA PARROCCHIA.**

**Sarà possibile poi, pranzare insieme all'oratorio.**

*(Iscrizioni al pranzo in Oratorio entro Mercoledì 25/6:*
** antipasto, primo, secondo, torta. € 15)*

## DON RICCARDO BORSANI:
## «Grato a quanti mi hanno accompagnato fino a qui»

Ho 26 anni e la mia vocazione ha origine nella Comunità pastorale "Sant'Ambrogio" di Parabiago. Oggi vivo il mio ministero diaconale nelle parrocchie di San Carlo Borromeo e San Giorgio a Sesto San Giovanni.
Sono entrato in Seminario nel Settembre 2017, a 18 anni, dopo il diploma di perito grafico presso l'Istituto di istruzione superiore "Marcora" di Inveruno.

La mia fede è nata in famiglia, grazie ai miei genitori e ai miei parenti che, con amore e dedizione, ma hanno trasmesso valori fondamentali. Ho iniziato il mio cammino in parrocchia, un cammino fatto di tappe diverse, come il servizio di chierichetto, cerimoniere, animatore, catechista ed educatore. E' stato proprio durante l'esperienza come educatore al centro vocazionale decanale che ho iniziato a farmi domande più profonde.
La vocazione non è nata da parole particolari, ma dal vedere la gioia autentica dei preti della Pastorale giovanile: una felicità legata al loro essere sacerdoti. Da lì è cresciuto in me il desiderio di rispondere alla chiamata del Signore.
Il Seminario è stato un tempo prezioso: ricco di studio, ma anche di esperienze pastorali che mi hanno fatto crescere come uomo e come cristiano. Fondamentale è stata anche la presenza degli amici, che mi hanno accompagnato e sostenuto in questo percorso.
Ora mi preparo col cuore pieno di gioia all'ordinazione presbiteriale, grato per tutte le persone che il Signore ha messo sul mio cammino e che, in modi diversi, mi hanno aiutato a riconoscere e seguire la mia vocazione.

## DON STEFANO CAZZANIGA: il prete-chef: «La vocazione mi ha chiamato fuori dalla cucina»

Ho 26 anni e sono originario della Comunità pastorale "San paolo" in Giussano.
In quest'ultimo anno di formazione, come diacono, ho svolto il mio inizio di ministero presso la Comunità "Maria madre della Chiesa" in Cassina de' Pecchi.

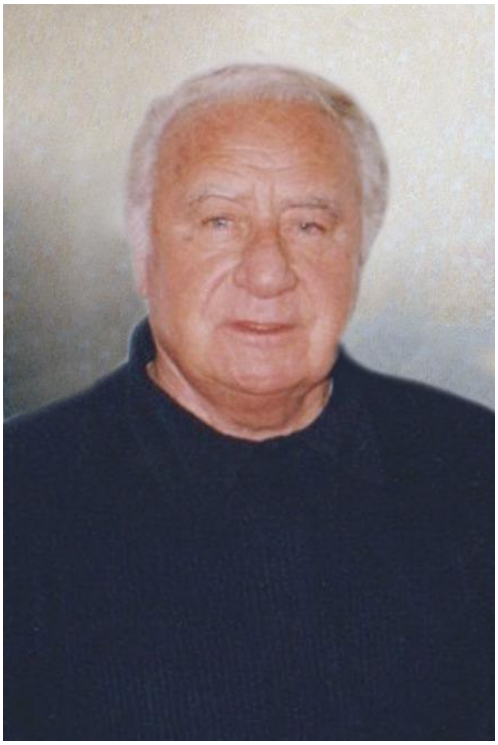
Sono entrato in Seminario nel settembre del 2018, all'età di 19 anni. Prima del mio ingresso, ho lavorato per un anno come cuoco presso un *catering,* dopo aver conseguito la maturità alberghiera, a giugno del 2017, presso l'Istituto "Romagnosi" di Erba.
Ho sempre amato la cucina, il buon cibo e l'ambiente lavorativo. Negli anni delle superiori, tra tirocini e peridi di vacanza, ho potuto lavorare presso diverse strutture alberghiere. Ho avuto la fortuna di trovare colleghi competenti nel settore e molto fraterni, che mi hanno insegnato non solo un mestiere ma, soprattutto, a diventare uomo.
Il Signore, in quegli anni passati trai i fornelli, i banchi di scuola di un istituto professionale e, insieme alla mia compagnia di amici, trai i portici dell'oratorio San Giovanni Bosco di Giussano, mi ha messo accanto dei grandi esempi di sacerdoti e di seminaristi. Così sono rimasto affascinato dal loro modo di vivere di Lui e per Lui e questo ha suscitato in me una domanda. Ho iniziato un discernimento guidato da un sacerdote, partecipando anche ad alcune proposte, come il "Gruppo Samuele" e il percorso "Non residenti".
La scelta di rispondere a questa chiamata è stata ponderata e non facile. E' stato come buttarmi in un mare sconosciuto, nelle cui acque, di anno in anno, mi sono stati dati tutti gli strumenti per capire sempre di più a cosa il Signore mi chiama e come vuole che io serva la Chiesa.

# DON LUCA VIGNALI: «Attraverso le persone accanto a me ho incontrato il Risorto»

Ho 30 anni, sono originario della Comunità pastorale "San Francesco di Sales" di Melzo. Sono cresciuto in oratorio e nelle scuole salesiane nelle quali ho avuto la possibilità, negli anni degli studi universitari in Economia, di lavorare come educatore.

Il desiderio di capire cosa fare della mia vita è nato dopo l'incontro con un giovane prete. In lui vedevo la felicità, quella vera, di chi è contento di aver scelto a chi donare per sempre la propria vita, facendo nascere in me una domanda sulla vocazione che è rimasta lì per qualche anno. Negli anni delle superiori ho iniziato a fare l'educatore in oratorio, ed è stato attraverso questo donare tempo per accompagnare altri a incontrare il Signore Gesù che mi ha stimolato, sempre di più, a trovare delle risposte a quella domanda che c'era in me.
Dopo la Missione giovani con i frati francescani, vissuta a Melzo negli anni dell'Università, quella domanda iniziale è diventata sempre più un desiderio a cui rispondere; così, grazie all'accompagnamento spirituale del mio don dell'oratorio, nel 2018 sono entrato i Seminario. In questi anni di formazione e di esperienze pastorali, ho davvero incontrato il Signore Risorto attraverso le persone che mi ha posto accanto, aiutandomi a crescere come uomo e come cristiano.
Le parole di Pietro rivolte a Gesù, "Tu sai che ti voglio bene" (Gv 21,17), mi hanno sempre accompagnato i questi anni di Seminario, come una bussola che mi aiuta ad orientare il mio amore al Signore; ora che sto per iniziare il ministero sacerdotale, le sento ancora più vive per me.

**SABATO 28 GIUGNO**
**ORE 17,30**
**S. MESSA IN SUFFRAGIO**
**DI DON GIOVANNI BERETTA**



Oggi, sentimenti e pensieri contrastanti paralizzano i nostri cuori, di fronte alla morte così tragica di don Giovanni. Per la fede, però, e con la grazia dello Spirito Santo, possiamo percepire, sotto queste ceneri senza vita, la pace piena di meraviglia, che genera il grazie a Dio per il dono di don Giovanni: uomo e sacerdote umile, spirito intraprendente, esplosivo, libero, con un grande desiderio di immergersi nella vita senza fare rumore, intessendo buone relazioni e amicizie.

Don Giovanni nasce a Biassono (MB) il 26 maggio 1932. Entra nel seminario di Venegono Inferiore ove frequenta il liceo. Si applica negli studi, apprezza e coltiva diverse discipline sportive, in particolare la passione per la montagna.
Successivamente compie il servizio militare a San Giorgio a Cremano e a Sant'Ambrogio a Milano come telemarconista e, nel contempo, organizza la catechesi dei ragazzi e teatri in parrocchia.

Il suo cammino, poi, incrocia la figura di don Folci, il quale lo conduce in Diocesi di Fermo, presso l'amico Vescovo Mons. Norberto Perini, dove compie gli studi teologici e il 18 marzo 1961 è ordinato sacerdote.
Durante il periodo degli studi, a volte, accompagna con la macchina don Folci nei suoi numerosi viaggi a Loano, Roma, Santa Caterina Valfurva. Sono momenti preziosi in cui don

Giovanni raccoglie confidenze e preoccupazioni del Padre, che lo legheranno ancor più all'Opera.

Dal 1963 al 1976 assume la carica di vicerettore del Preseminario a Roma. Sono anni in cui mette a frutto con entusiasmo la sua passione per il teatro, la musica, la pittura, la fotografia, coinvolgendo anche i ragazzi e i giovani. Un giorno la settimana, però, si reca nella parrocchia di Tor Fiscale, tra i baraccati, perché sente la necessità di condividere la vita della gente, di stare in mezzo alle famiglie anche disagiate, ma che dicono la realtà dell'esistenza.

Nel 1976, in accordo con i superiori, lascia il Preseminario e si trasferisce a S. Caterina Valfurva in una delle case dell'Opera, detta "Dio mi vede", e inizia la collaborazione con il parroco della valle, don Giacomo Mitta, curando la catechesi dei ragazzi, il canto liturgico e le varie celebrazioni religiose. È testimone delle rovinose frane in Valtellina del 1987, che fissa con perizia in riprese cinematografiche. Anche nelle feste patronali si applica volentieri come autore, regista, musicista e coordinatore di riviste teatrali con la gente del luogo. Naturalmente, proprio a S. Caterina, la passione per le alte vette, trova la massima soddisfazione, partecipando con i suoi amici di Valfurva alla scalata dell'Aconcagua, la montagna più alta della Cordigliera delle Ande, in Argentina (7.000 m.).

Con il passare degli anni e la fatica per la salute, don Giovanni lascia la sua amata Valfurva, e nel 2008 si rende disponibile per il servizio parrocchiale nella piccola comunità di Cedrasco (SO). Riorganizza il catechismo dei ragazzi, il gruppo dei chierichetti, mantiene viva la passione per la pittura e l'arte cinematografica, cercando, per quanto le era possibile, di mantenere sempre vivo l'interesse per la vita della sua gente.

Il suo spirito libero, indipendente e umile l'hanno sempre tenuto lontano dall'assumere incarichi importanti, ma lo accompagna sempre con una totale e competente dedizione al servizio del popolo di Dio.

Per questo, caro don Giovanni, ti diciamo grazie: sei stato un testimone credibile della bellezza della vita e dell'ideale sacerdotale di don Folci: "Dio e anime".
Ora, se vuoi, prega anche per noi e i tuoi cari famigliari. Grazie!

Cedrasco, 12 giugno 2025

# PELLEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

**110€** Adulti

**90€** Ragazzi fino a 14 anni

**PROGRAMMA GENERALE**
Viaggio in Frecciarossa
Arrivo a Roma Termini
e traferimento a San Pietro
con Metro (prezzo incluso)
Passaggio Porta Santa
Pranzo al Sacco
Celebrazione messa vigiliare
Rientro

Portare pranzo al sacco

**L'iscrizione è valida al versamento della quota (in contanti o iban con causale pellegrinaggio a Roma), è sempre meglio contattare prima la segreteria**

In collaboarzione con SPRINGBOK VIAGGI

**Iscrizioni entro il 29 luglio**

Contatti segreteria
parrocchia di Macherio
tel. 039 201 4487
mail parrocchiamacherio@gmail.com
Iban IT61X0503433310000000002810

# Adotta una tegola!

## Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

## Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.
Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.
Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

## Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.
Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.
Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.
Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**
***...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!***

## Modalità di Pagamento

**Bonifico Bancario:**
**IT08P0623032540000015300706**

**Resoconto al 1/6**
*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 3144**
**Offerte raccolte: € 56.915**

**www.comunitapastoralebms.it**

# ORARIO DELLE S. MESSE

**PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30**
**FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.**
*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 11,30 - * ore 17,30**

**FERIALI da Lunedì al Venerdi: * ore 9,00. – ore 18,30**
**Sabato: * ore 9,00**

***SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1***
***email: sanmartinobiassono@gmail.com***
**Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30**
**Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.**

***SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302),***
***via Umberto I, 12***
***email: oratoriobiassono@gmail.com***
**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:**
**dalle 15,30 alle 18,30**

***ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,***
***ex-oratorio femminile,***
**Il mercoledì, il giovedì e il sabato:**
**dalle ore 14,00 alle ore 17,00.**

***PUNTO PANE ex-oratorio femminile,***
**Giorno di distribuzione:**
**giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.**

***BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA"***
***(371 4614735)***
***ex-oratorio femminile***
**il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00.**

***CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora 15***
***email info@cineteatrobiassono.org***
**www.cineteatrobiassono.org**
**Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)**

***CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.***
***email: centroascoltobiassono@gmail.com***
**Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.**
**Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.**
**Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:**
**tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.**

***LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI,***
**P.zza S. Francesco.**
***email: centroascoltobiassono@gmail.com***
**Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.**
**Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.**
**Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:**
**tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.**

# GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**
**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:**
**IT 08 P 06230 32540 000015300706**

# AVVISI

*** MARTEDI' 24/6: NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA.**
*** VENERDI' 27/6: SOLENNITA' DEL SACRO CUORE.**
*** SABATO 28/6:**
**FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**
*** DOMENICA 13/7 ore 16**
*** DOMENICA 14/9 ore 16**
*** DOMENICA 12/10 ore 16**
*** DOMENICA 26/10 ore 16**
*** LUNEDI 8/12 ore 16**

Si segnala che dal canale YouTube **dell'ex sacerdote ora scomunicato e ridotto al laicato Minutella,** il 29 giugno lui e i suoi seguaci saranno a Monza per i loro ritrovi esattamente al palazzetto dello sport. Si presume siano un migliaio e ovviamente **sarà celebrata la messa chiaramente non valida da Minutella e i suoi ex sacerdoti tutti scomunicati.** Quindi occorre **avvisare a tempo debito tutti i fedeli tramite qualsiasi canale di evitare di partecipare all'evento.** Si segnala che chiaramente Minutella come fa sul canale YouTube si scaglierà con parole denigratorie contro Leone XIV e tutta la Chiesa.

# Chiese giubilari in diocesi di Milano

Sono da considerarsi Chiese giubilari, per i sacri pellegrinaggi, nell'Arcidiocesi di Milano la Cattedrale Metropolitana di Santa Maria Nascente **(Duomo di Milano)**, e le seguenti chiese, individuate per ognuna delle Zona Pastorali:

**Zona Pastorale I – Milano**
Basilica di S. Ambrogio, Milano
Santuario S. Maria dei Miracoli presso S. Celso, Milano

**Zona Pastorale II – Varese**
Santuario di S. Maria del Monte, Varese
Basilica di S. Maria Assunta, Gallarate

**Zona Pastorale III – Lecco**
Santuario Nostra Signora della Vittoria, Lecco
Santuario Madonna del Bosco, Imbersago

**Zona Pastorale IV – Rho**
Santuario della B. Vergine Addolorata, Rho
Santuario della B. Vergine dei Miracoli, Saronno

**Zona Pastorale V – Monza**
Santuario di S. Pietro da Verona, Seveso
Santuario S. Maria delle Grazie, Monza

**Zona Pastorale VI – Melegnano**
Chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto Sacra Famiglia, Cesano Boscone
Basilica di S. Maria Nuova, Abbiategrasso
Chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Maria Assunta, Treviglio

**Zona Pastorale VII – Sesto San Giovanni**
Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, Cernusco sul Naviglio

*Si può ottenere l'Indulgenza anche visitando qualsiasi Basilica minore, Chiesa cattedrale, Chiesa concattedrale, Santuario mariano.*